



Decreto Dirigenziale n. 194 del 04/12/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO ALL'"IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DELLA
FRAZIONE ORGANICA DA RACCOLTA DIFFERENZIATA DA REALIZZARSI PRESSO IL
COMUNE DI MARIGLIANO" - PROPONENTE REGIONE CAMPANIA - STRUTTURA DI
MISSIONE PER LO SMALTIMENTO DEI RSB (70 05 00) - CUP 8697.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che “nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto “nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 del presente decreto;
- h. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi “Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”;
- j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 163957 del 16/03/2020 contrassegnata con CUP 8697, la Regione Campania - Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB (70 05 00) ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di "L'impianto di compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi presso il Comune di Marigliano";
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata all'ing. Gianfranco Di Caprio, funzionario dello Staff 50 17 92;
- c. che con nota prot. reg. n. 238474 del 20/05/2020, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 21/05/2020, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- d. che sono state acquisite agli atti dello Staff 501792 le osservazioni prodotte dalla Città Metropolitana di Napoli prot. reg. n. 302831 del 29/06/2020;
- e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 348415 del 23/07/2020, la Regione Campania - Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB (70 05 00) ha trasmesso integrazioni tecniche prot. reg. n. 405267 del 04/09/2020 e n. 416427 del 11/09/2020;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 22/10/2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"Relazona sull'intervento l'ing. Gianfranco Di Caprio il quale evidenzia quanto segue:
L'intervento proposto dalla Regione Campania consiste nella realizzazione di un impianto di compostaggio aerobico dei rifiuti organici provenienti da raccolta differenziata, finalizzata al recupero di materia sotto forma di ammendante compostato per l'utilizzo come fertilizzante.
Dalle analisi prodotte, si deduce che il bilancio complessivo dell'opera presenta un impatto sulle componenti ambientali analizzate ridotto e, comunque, monitorabile. Inoltre, la conclusione della procedura ambientale di caratterizzazione del sito prevista dall'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (ed una eventuale successiva bonifica dell'area) viene posta come preconditione alla realizzazione di qualsivoglia intervento, con la finalità di garantire il pieno rispetto di tutte le procedure ambientali previste.
Si può pertanto concludere che il progetto, per la localizzazione e con le modalità gestionali proposte, nel computo globale delle interferenze positive e negative, è concorde con il quadro programmatico ed appare non in grado di determinare impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale. Per quanto sopra esposto si propone alla Commissione di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
Inoltre, appare evidente che l'intervento assume carattere di strategicità per la Regione Campania in quanto il Piano Regionale dei Rifiuti Urbani adottato con D.G.R. n. 685 del 6 dicembre 2016 ha tra gli obiettivi fondamentali la realizzazione degli impianti di recupero della frazione organica da raccolta differenziata necessari per garantire il fabbisogno di autosufficienza della Campania, anche per conformarsi alla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16/07/2015 che ha confermato la condanna nell'ambito del procedimento Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115) in merito alla gestione dei rifiuti.
E' necessario rammentare che già con D.G.R. n. 381 del 07/08/2015, al fine di conformarsi alle sentenze della Corte di Giustizia Europea del 4 marzo 2010 (causa C-297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C-653/13) erano stati approvati gli indirizzi programmatici per l'aggiornamento del

Piano Regionale dei Rifiuti Urbani, relativi sia alla gestione ordinaria del ciclo dei rifiuti prodotti in Regione Campania sia alla gestione straordinaria dei rifiuti stoccati in forma di ecoballe in siti dedicati e localizzati nel territorio regionale.

Le condizioni ambientali proposte dal proponente mirano a contenere, mitigare e controllare gli eventuali impatti ambientali negativi, ritenuti maggiormente significativi e sono di seguito riportate.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	A
3	Ambito di applicazione	Aspetti progettuali/gestionali componenti/fattori ambientali atmosfera ambiente idrico suolo e sottosuolo rumore e vibrazioni salute pubblica mitigazioni monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Nelle successive fasi di progettazione (definitiva /esecutiva) saranno confermate e sviluppate tutte le migliori tecniche disponibili (MTD) previste in progetto ed i sistemi di monitoraggio, già delineati nel progetto preliminare, per ottenere il massimo livello possibile di protezione ambientale. In particolare: - la progettazione preliminare e' stata condotta secondo le norme di settore e le MTD, tenendo conto di eventuali aggiornamenti delle stesse (cfr. BAT relative al codice IPPC relativamente al capitolato del trattamento biologico aerobico che sono state adottate, in Italia, con il D.M. 29 gennaio 2007); Il progetto prevederà fra l'altro che: a) le operazioni di lavaggio degli automezzi per il trasporto del materiale organico in entrata ed in uscita avvengano in un'area dedicata. Le acque impiegate, non assimilabili ad acque di prima pioggia, saranno raccolte ed adeguatamente trattate all'interno dell'impianto di ossidazione totale con scarico finale alla fognatura del depuratore limitrofo; b) le altezze dei cumuli all'interno del capannone principale saranno tali da garantire condizioni di stabilità e sicurezza; c) sarà garantito il funzionamento in continuo (h24 e 365g/a) dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera (scrubber a doppio stadio + biofiltro) in modo da assicurare l'abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo lavorativo. Il progetto definitivo/esecutivo, oltre a quanto già previsto dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici D. Lgs 50/2016, conterrà un dettagliato Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) da applicare in fase di esercizio dell'impianto volto a: a) controllo della qualità delle materie in ingresso (FORSU e verde derivante da potatura di parchi e giardini pubblici, sfalci, ecc.) al fine della produzione di compost di qualità secondo le definizioni di cui alle linee guida della regione

N.	Contenuto	Descrizione
		Lombardia- 13 maggio 2003- supplemento straordinario allegato come riferimento al DM 29 gennaio 2007; b) controllo della qualità del compost in uscita: il compost risponderà alle disposizioni del D. Lgs. 75/2010 e s.m.i in materia di ammendante compostato misto; c) controllo in fase di esercizio delle emissioni in atmosfera (comprese quelle a carattere odorigeno), delle emissioni sonore, degli scarichi nel reticolo idrografico superficiale nell'alveo maestro Regi Lagni; in particolare e' previsto il funzionamento in continuo (h24 e 365 g/a) dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera (scrubber e biofiltro) in modo da assicurare l'abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo lavorativo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	A-1 - Caratterizzazione del sito
3	Ambito di applicazione	aspetti gestionali componenti/fattori ambientali ambiente idrico suolo e sottosuolo salute pubblica
4	Oggetto della condizione	La realizzazione delle opere di intervento, senza previo esperimento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è condizionata alla conclusione della procedura ambientale di caratterizzazione del sito prevista dall'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	A
3	Ambito di applicazione	componenti/fattori ambientali atmosfera mitigazioni
4	Oggetto della	Bagnatura periodica della viabilità interna e dei piazzali,

N.	Contenuto	Descrizione
	condizione	lavaggio delle ruote dei mezzi utilizzati per i lavori, idonea schermatura del cantiere con barriere che limitino le dispersioni esterne di polveri per mitigare le emissioni pulvirulenti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	B
3	Ambito di applicazione	componenti/fattori ambientali rumore e vibrazioni mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Manutenzione dei mezzi al fine di ridurre rumori e vibrazioni prodotti dall'usura ed esecuzione delle operazioni più rumorose in fascia oraria ordinaria.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	C
3	Ambito di applicazione	componenti/fattori ambientali atmosfera mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Il progetto prevede: - la realizzazione di due filtri a maniche per l'abbattimento delle polveri prodotte all'interno del capannone principale in corrispondenza del trituratore per il verde strutturale e della linea di raffinazione del compost; - un sistema di trattamento dell'aria interna esausta composto da n°4 scrubber a doppio stadio e n°4 biofiltri per l'abbattimento degli odori molesti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA / ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	D
3	Ambito di applicazione	componenti/fattori ambientali rumori mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Il progetto prevede l'utilizzo di ventilatori cofanati con caratteristiche fonoassorbenti al fine di limitare verso l'esterno emissioni sonore. Si prevede l'acquisto di nuovi e moderni mezzi di movimentazione ed apparecchiature elettromeccaniche al fine di garantire un clima acustico idoneo sia per i lavoratori che per ridurre le emissioni sonore verso l'esterno.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA / ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	E
3	Ambito di applicazione	componenti/fattori ambientali ambiente idrico mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Sulla base del PMC approvato in sede di A.I.A saranno previsti controlli periodici sugli scarichi idrici e sui pozzi piezometrici per il controllo della falda. In particolare: - è prevista una manutenzione periodica dei mezzi ed apparecchiature per evitare sversamenti accidentali; - i piazzali esterni saranno idoneamente impermeabilizzati e dotati di un'apposita rete di raccolta degli eventuali sversamenti liquidi e convogliati nell'impianto di trattamento di prima pioggia. L'impianto è dotato di: un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia composto da due moduli da 50 mc e 25 mc; vasca di accumulo e chiarificazione delle acque di processo per la raccolta dei percolati prodotti e stoccati in due serbatoi verticali esterni da 40 mc cadauno e dotati di bacini di contenimento per un totale di 80 mc; un impianto di depurazione ad ossidazione per il trattamento delle acque reflue di lavaggio con successivo invio alla fognatura del limitrofo depuratore; un serbatoio di raccolta e rilancio delle acque reflue civili e delle acque di percolazione dei biofiltri con invio alla fognatura del limitrofo depuratore.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs.	REGIONE CAMPANIA / ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
	152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	F
3	Ambito di applicazione	componenti/fattori ambientali suolo e sottosuolo mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Il sito è dotato di una rete di pozzi piezometrici per il monitoraggio ambientale della falda. Sono previsti: - è prevista la stesura di un telo in HDPE sotto le fondazioni delle zone di stoccaggio FORSU, biotunnel, maturazione primaria e secondaria all'interno del capannone principale e sotto le fondazioni della zona biofiltri e scrubber; - controlli periodici dei veicoli per evitare sversamenti accidentali durante il conferimento; - i piazzali esterni saranno idoneamente impermeabilizzati e dotati di opportune pendenze per il convogliamento in un'apposita rete di raccolta degli eventuali sversamenti liquidi che dovessero verificarsi durante le diverse fasi di processo dell'impianto e perdite da sistemi di raccolta. Le acque e i percolati raccolti separatamente saranno convogliate nelle apposite vasche adeguatamente impermeabilizzate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA / ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	G
3	Ambito di applicazione	componenti/fattori ambientali flora, fauna, vegetazione ed ecosistema monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il progetto prevede l'impiego dei sistemi di abbattimento scrubber e biofiltro, per limitare le emissioni in atmosfera degli effluenti gassosi in fase di esercizio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA / ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	H
3	Ambito di applicazione	componenti/fattori ambientali paesaggio monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	L'impianto sarà realizzato in una zona limitrofa al depuratore e distante dalle abitazioni. Il progetto prevede un attento studio cromatico delle nuove volumetrie e la sistemazione a verde con schermatura arborea ad alto fusto lungo la recinzione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA / ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	A
3	Ambito di applicazione	componenti/fattori ambientali paesaggio
4	Oggetto della condizione	Si prevede il ripristino dello stato dei luoghi o in alternativa una rifunzionalizzazione del sito in relazione al limitrofo impianto di depurazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	B
3	Ambito di applicazione	componenti/fattori ambientali suolo e sottosuolo ambiente idrico
4	Oggetto della condizione	All'atto della dismissione dell'impianto il soggetto gestore dovrà verificare tramite indagini ambientali il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica dei siti contaminati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM

N.	Contenuto	Descrizione
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA / ARPAC

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, dopo ampia discussione e sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'istruttore Di Caprio e della proposta di parere formulata dallo stesso, esclude l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportata dall'istruttore";

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
il D.Lgs n. 33/2013;
il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
il Regolamento Regionale n. 12/2011;
la D.G.R.C. n. 686/2016;
la D.G.R.C. n. 211/2011;
la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
la D.G.R.C. n. 63/2013;
la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Gianfranco Di Caprio e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 22/10/2020, il progetto relativo all'"Impianto di compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata da realizzarsi presso il Comune di Marigliano", proposto dalla Regione Campania - Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB (70 05 00), con sede in Salerno alla via S. Leonardo n. 147, con le seguenti condizioni ambientali:

1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	A
3	Ambito di applicazione	Aspetti progettuali/gestionali componenti/fattori ambientali atmosfera

		ambiente idrico suolo e sottosuolo rumore e vibrazioni salute pubblica mitigazioni monitoraggio ambientale
4	Oggetto condizione della	Nelle successive fasi di progettazione (definitiva /esecutiva) saranno confermate e sviluppate tutte le migliori tecniche disponibili (MTD) previste in progetto ed i sistemi di monitoraggio, già delineati nel progetto preliminare, per ottenere il massimo livello possibile di protezione ambientale. In particolare: - la progettazione preliminare e' stata condotta secondo le norme di settore e le MTD, tenendo conto di eventuali aggiornamenti delle stesse (cfr. BAT relative al codice IPPC relativamente al capitolato del trattamento biologico aerobico che sono state adottate, in Italia, con il D.M. 29 gennaio 2007); Il progetto prevederà fra l'altro che: a) le operazioni di lavaggio degli automezzi per il trasporto del materiale organico in entrata ed in uscita avvengano in un'area dedicata. Le acque impiegate, non assimilabili ad acque di prima pioggia, saranno raccolte ed adeguatamente trattate all'interno dell'impianto di ossidazione totale con scarico finale alla fognatura del depuratore limitrofo; b) le altezze dei cumuli all'interno del capannone principale saranno tali da garantire condizioni di stabilità e sicurezza; c) sarà garantito il funzionamento in continuo (h24 e 365g/a) dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera (scrubber a doppio stadio + biofiltro) in modo da assicurare l'abbattimento delle sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo lavorativo. Il progetto definitivo/esecutivo, oltre a quanto già previsto dalla vigente normativa in materia di lavori pubblici D. Lgs 50/2016, conterrà un dettagliato Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) da applicare in fase di esercizio dell'impianto volto a: a) controllo della qualità delle materie in ingresso (FORSU e verde derivante da potatura di parchi e giardini pubblici, sfalci, ecc.) al fine della produzione di compost di qualità secondo le definizioni di cui alle linee guida della regione Lombardia- 13 maggio 2003- supplemento straordinario allegate come riferimento al DM 29 gennaio 2007; b) controllo della qualità del compost in uscita: il compost risponderà alle disposizioni del D. Lgs. 75/2010 e s.m.i in materia di ammendante compostato misto; c) controllo in fase di esercizio delle emissioni in atmosfera (comprese quelle a carattere odorigeno), delle emissioni sonore, degli scarichi nel reticolo idrografico superficiale nell'alveo maestro Regi Lagni; in particolare e' previsto il funzionamento in continuo (h24 e 365 g/a) dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera (scrubber e biofiltro) in modo da assicurare l'abbattimento delle

		sostanze odorigene durante qualsiasi fase del ciclo lavorativo.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	A-1 - Caratterizzazione del sito
3	Ambito di applicazione	aspetti gestionali componenti/fattori ambientali ambiente idrico suolo e sottosuolo salute pubblica
4	Oggetto della condizione	La realizzazione delle opere di intervento, senza previo esperimento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è condizionata alla conclusione della procedura ambientale di caratterizzazione del sito prevista dall'art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	ANTE-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	A
3	Ambito di applicazione	componenti/fattori ambientali atmosfera mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Bagnatura periodica della viabilità interna e dei piazzali, lavaggio delle ruote dei mezzi utilizzati per i lavori, idonea schermatura del cantiere con barriere che limitino le dispersioni esterne di polveri per mitigare le emissioni pulvirulenti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato	REGIONE CAMPANIA

N.	Contenuto	Descrizione
	per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	B
3	Ambito di applicazione	componenti/fattori ambientali rumore e vibrazioni mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Manutenzione dei mezzi al fine di ridurre rumori e vibrazioni prodotti dall'usura ed esecuzione delle operazioni più rumorose in fascia oraria ordinaria.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	C
3	Ambito di applicazione	componenti/fattori ambientali atmosfera mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Il progetto prevede: - la realizzazione di due filtri a maniche per l'abbattimento delle polveri prodotte all'interno del capannone principale in corrispondenza del trituratore per il verde strutturale e della linea di raffinazione del compost; - un sistema di trattamento dell'aria interna esausta composto da n°4 scrubber a doppio stadio e n°4 biofiltri per l'abbattimento degli odori molesti.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA / ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	D
3	Ambito di applicazione	componenti/fattori ambientali rumori mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Il progetto prevede l'utilizzo di ventilatori cofanati con caratteristiche fonoassorbenti al fine di limitare verso

N.	Contenuto	Descrizione
		l'esterno emissioni sonore. Si prevede l'acquisto di nuovi e moderni mezzi di movimentazione ed apparecchiature elettromeccaniche al fine di garantire un clima acustico idoneo sia per i lavoratori che per ridurre le emissioni sonore verso l'esterno.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA / ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	E
3	Ambito di applicazione	componenti/fattori ambientali ambiente idrico mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Sulla base del PMC approvato in sede di A.I.A saranno previsti controlli periodici sugli scarichi idrici e sui pozzi piezometrici per il controllo della falda. In particolare: - è prevista una manutenzione periodica dei mezzi ed apparecchiature per evitare sversamenti accidentali; - i piazzali esterni saranno idoneamente impermeabilizzati e dotati di un'apposita rete di raccolta degli eventuali sversamenti liquidi e convogliati nell'impianto di trattamento di prima pioggia. L'impianto è dotato di: un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia composto da due moduli da 50 mc e 25 mc; vasca di accumulo e chiarificazione delle acque di processo per la raccolta dei percolati prodotti e stoccati in due serbatoi verticali esterni da 40 mc cadauno e dotati di bacini di contenimento per un totale di 80 mc; un impianto di depurazione ad ossidazione per il trattamento delle acque reflue di lavaggio con successivo invio alla fognatura del limitrofo depuratore; un serbatoio di raccolta e rilancio delle acque reflue civili e delle acque di percolazione dei biofiltri con invio alla fognatura del limitrofo depuratore.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA / ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	F

N.	Contenuto	Descrizione
3	Ambito di applicazione	componenti/fattori ambientali suolo e sottosuolo mitigazioni
4	Oggetto della condizione	Il sito è dotato di una rete di pozzi piezometrici per il monitoraggio ambientale della falda. Sono previsti: - è prevista la stesura di un telo in HDPE sotto le fondazioni delle zone di stoccaggio FORSU, biotunnel, maturazione primaria e secondaria all'interno del capannone principale e sotto le fondazioni della zona biofiltri e scrubber; - controlli periodici dei veicoli per evitare sversamenti accidentali durante il conferimento; - i piazzali esterni saranno idoneamente impermeabilizzati e dotati di opportune pendenze per il convogliamento in un'apposita rete di raccolta degli eventuali sversamenti liquidi che dovessero verificarsi durante le diverse fasi di processo dell'impianto e perdite da sistemi di raccolta. Le acque e i percolati raccolti separatamente saranno convogliate nelle apposite vasche adeguatamente impermeabilizzate.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA / ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	G
3	Ambito di applicazione	componenti/fattori ambientali flora, fauna, vegetazione ed ecosistema monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Il progetto prevede l'impiego dei sistemi di abbattimento scrubber e biofiltro, per limitare le emissioni in atmosfera degli effluenti gassosi in fase di esercizio.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA / ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	H
3	Ambito di applicazione	componenti/fattori ambientali paesaggio monitoraggio ambientale

N.	Contenuto	Descrizione
4	Oggetto della condizione	L'impianto sarà realizzato in una zona limitrofa al depuratore e distante dalle abitazioni. Il progetto prevede un attento studio cromatico delle nuove volumetrie e la sistemazione a verde con schermatura arborea ad alto fusto lungo la recinzione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	CORSO D'OPERA
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA / ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	A
3	Ambito di applicazione	componenti/fattori ambientali paesaggio
4	Oggetto della condizione	Si prevede il ripristino dello stato dei luoghi o in alternativa una rifunzionalizzazione del sito in relazione al limitrofo impianto di depurazione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	B
3	Ambito di applicazione	componenti/fattori ambientali suolo e sottosuolo ambiente idrico
4	Oggetto della condizione	All'atto della dismissione dell'impianto il soggetto gestore dovrà verificare tramite indagini ambientali il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto delle normative vigenti in materia di bonifica dei siti contaminati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	REGIONE CAMPANIA / ARPAC

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1. al proponente Regione Campania - Struttura di Missione per lo Smaltimento dei RSB (70 05 00);
 - 5.2. al Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;
 - 5.3. all'ARPA Campania;
 - 5.4. all'A.S.L. Napoli 3 Sud;
 - 5.5. alla Soprintendenza Archeologica delle Provincie di Napoli e Caserta;
 - 5.6. al Comune di Marigliano (NA);
 - 5.7. alla Città Metropolitana di Napoli;
 - 5.8. alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio